

Spettabile  
Direzione Di.S.A.L.

Anche a nome degli associati all'Agesc ringrazio dell'invito a partecipare al Convegno del Decennale da Voi promosso. Purtroppo mi è possibile essere presente solo idealmente, condividendo, così, il vostro lavoro e le prospettive operative che con questo convegno volete riesaminare e articolare per il futuro.

In quanto genitori, noi ci aspettiamo molto dalla scuola italiana. Purtroppo oggi in Italia la libertà educativa è considerata un lusso; è fiscalmente colpita come un consumo di lusso; è stigmatizzata come una scelta antisociale. Questa situazione in campo educativo risulta rovinosa:

a) per il pluralismo culturale: si persegue nell'affermare una "*cultura di Stato*" che, sotto il pretesto della "laicità", emargina tutti i valori forti, sostituendoli con una genericità ispirata di volta in volta ai più vacui luoghi comuni della cultura dominante,

b) per il pluralismo delle istituzioni culturali: le istituzioni non statali paritarie vengono progressivamente disincentivate e soffocate (vedi le dimenticanze e le riduzioni economiche delle varie finanziarie);

c) per la libertà di insegnamento: il soffocamento delle istituzioni non statali paritarie obbliga di fatto gli insegnanti all'impiego nella cosiddetta scuola "pubblica statale"; non solo, ma i docenti di scuola non statale paritaria sono continuamente discriminati rispetto ai loro colleghi della scuola statale, sia per quanto riguarda le opportunità di aggiornamento professionale, sia per quanto concerne le opportunità di ordine strumentale;

d) per la qualità dell'insegnamento: nessun monopolio - quel monopolio che persiste e che trova resistenze nel tentativo di modificarne la struttura - si preoccupa della qualità del prodotto che fornisce, anzi, cessa rapidamente di essere al servizio dei cittadini, per passare a servizio di sé stessi.

Ma è rovinosa anche per i costi e l'efficienza dell'insegnamento: mancando la concorrenza tra istituzioni scolastiche, non solo peggiora la qualità del servizio - riconosciuta dall'OCSE di livello molto basso - ma viene meno ogni termine di paragone circa l'economicità e l'efficienza del servizio stesso. Da un lato, infatti, la pressione fiscale crescente, usata irrazionalmente non per sostenere i servizi indispensabili ma per accontentare clientele e conservare sprechi, lascia sempre meno risorse a disposizione delle famiglie, e dall'altro, non si interviene al doveroso sostegno delle strutture educative paritarie.

Il dualismo pubblico/privato è una delle forme in cui si esprime la capacità di differenziazione regolata che costituisce la possibile soluzione al problema di una scuola che sia al tempo stesso efficace, equa ed efficiente. Possiamo definire "sistema integrato" quel sistema che valorizza gli apporti specifici delle scuole autonome statali e delle scuole paritarie: in Italia, però, tale sistema può essere efficace ed efficiente, solo se è "*sistema equo*".



Associazione Genitori  
Scuole Cattoliche

Tutto ciò è alimentato da una crisi antropologica che, a nostro parere, impedisce di affrontare il problema educativo e culturale con la dovuta attenzione e con prospettive formative capaci di aiutare le nuove generazioni ad essere pronte ad affrontare la vita e a sostenere l'impatto corresponsabile nella realizzazione del bene comune.

In questo contesto, importante è il vostro 16° convegno nazionale, col quale - pur ricordando il decennale di fondazione della vostra associazione - intendete rivisitare il vostro impegno proiettandolo sempre maggiormente verso una efficacia ed una efficienza degli orizzonti scolastici, accomunati, appunto, ad una visione educativa ed organizzativa che abbia a fondare il suo valore in una ottica di libertà. E chi meglio dei Dirigenti scolastici può affrontare il problema e renderlo presente come ineludibile fatto di cultura oltre ogni confine ideologico?

L'augurio è di un buon lavoro, con la speranza che anche questo vostro impegno possa portare ad un servizio nazionale di istruzione più democratico e più giusto, capace di riconoscere, valutare e sostenere le grandi potenzialità che albergano nel cuore degli educatori, siano essi genitori e/o insegnanti.

Con sincera cordialità e stima.

Maria Grazia Colombo

*Presidente Nazionale Agesc*  
*Maria Grazia Colombo*

*Roma, 25 marzo 2011*

**AGeSC**

Segreteria Nazionale  
Via Aurelia, 796  
I-00165 Roma  
Cod. Fisc. 04548200155

Tel. 06 83085331  
Fax 06 83085333  
[www.agesc.it](http://www.agesc.it)  
[segreteria.nazionale@agesc.it](mailto:segreteria.nazionale@agesc.it)